



Messina li, 20 novembre 2024

Al Dott. Ing. Giampiero RIZZO
Comandante VVF Messina

e, p. c. al Dott. Ing. Agatino CARROLO
Direttore Regionale VVF Sicilia

Segreterie e coordinamenti Regionali
FPCGIL VVF-FNS CISL-UILPA VVF-CONAPO-CONFSAI-USB

Oggetto: Richiesta modifica DdS 258 del 18/11/2024

A pochi giorni dal Suo arrivo presso il Comando di Messina, con nota unitaria del 14 ottobre u.s. e a seguito di ampia discussione durante incontro sindacale del 14 novembre u.s. le scriventi OO.SS. hanno espresso quanto sinteticamente riportato di seguito:

- tutte le Sedi periferiche del Comando di Messina sono di categoria SD3 e pertanto non hanno la possibilità di garantire un supporto (AutoScala, AutoBotte, AutoGru), ma questi in ogni caso dovranno partire dalla Centrale con tempi di percorrenza in taluni casi superiori alle 2h, rendendo indispensabile e necessario che i supporti di cui all'art.66 comma 4 del DPR 64/2012, dislocati in sede Centrale siano sempre garantiti e pronti all'invio sugli interventi a tutela della popolazione e delle squadre che operano;
- quello del Capo turno provinciale è un ruolo molto delicato e pertanto non si ritiene possibile che ricopra contemporaneamente un altro incarico come, ad esempio, quello di responsabile di Sala operativa posizione altrettanto complessa;
- di ricorrere all'utilizzo del vigile coordinatore per svolgere la funzione di capo partenza solo nel caso di improvvisa assenza di personale appartenente al ruolo dei Capi Squadra e Capi Reparto

Nonostante quanto fin qui esposto e malgrado il territorio di competenza del Comando di Messina è costituito da una fascia di terra lunga circa 200 km che si estende lungo le coste del Tirreno e dello Jonio includendo i sistemi montuosi dei Nebrodi e dei Peloritani con oltre l'80% del territorio con pendenze superiori al 20%, e che Messina è stata più volte colpita da gravi eventi calamitosi dovuti a dissesti idrogeologici e a devastanti incendi di vegetazione, con la pubblicazione della DdS 258 del 18/11/2024, avente per oggetto "Dispositivo di soccorso tecnico urgente. Modello organizzativo.", la S.V. ha inteso ridurre a 13 unità il numero minimo del personale operativo in Centrale con l'unico intento di limitare gli eventuali richiami in straordinario.

Inoltre, si paventa la possibilità del mancato pagamento di ore di lavoro prestate dal personale in orario straordinario per garantire i numeri minimi del soccorso perché ritenute in numero eccessivo.

Per quanto sopra, le scriventi OO.SS. chiedono che la DdS 258 del 18/11/24 sia modificata prevedendo un numero minimo per la sede Centrale di 15 unità con un “servizio di supporto mezzi speciali” di 6 unità secondo quanto previsto dal DPR 64/2012, in quanto il numero di 13 unità non garantisce la sicurezza del personale. Si chiede inoltre il pagamento delle ore di straordinario effettuate dal personale.

In mancanza di un celere riscontro alla presente, a tutela del personale e a garanzia dell'intera popolazione della Provincia di Messina le scriventi OO.SS. si vedranno costrette ad attivare lo stato di agitazione

Si porgono cordiali saluti.

FP CGIL VVF
La Torre G.

FNS CISL
Pagano L.

UILPA VVF
Bellinghieri N.

CO.NA.PO.
Ristagno M.

CONFSAL VVF
Retto A.

USB
Moretto P.